

I lunedì neri dei pendolari

di Valeria Cioccolo

Come dice un personaggio delle "freddure" della settimana enigmistica: "Io lo odio il Lunedì!" Ebbene tutti probabilmente (pendolari e non) ci identifichiamo in lui. Non solo perché il lunedì ci si alza con la prospettiva di una nuova settimana di lavoro o di studio che deve ancora iniziare, non solo perché la domenica c'è stato un tempo novembrino e hai dovuto rinunciare alla gita al lago mentre la mattina dopo c'è un sole che fa invidia alle migliori cartoline di isole tropicali.... ma ci si mette anche il treno a peggiorare la situazione!!!!

Annunciano 15 minuti sul tabellone e tu te ne aspetti almeno 20, arriva il convoglio e quando si presenta sul binario e poi riparte, i minuti di ritardo sono diventati 25.

Essendo periodo di gite ti ritrovi a camminare lungo i corridoi, con le porte che si richiudono a ghigliottina, tra valige di tutte le dimensioni, guardi sconsolato gli scompartimenti pieni, le tende tirate di chi pensa di viaggiare con a disposizione tutti i posti che riesce ad occupare, sperando di individuare un posticino libero e non rassegnarti allo "strapuntino".

Il tutto condito da odori che non sto a raccontare. Inizia poi la via crucis tra segnali traffico, precedenza.. neanche fosse il ricordo anulare! Non fai in tempo a tirare un sospiro di sollievo dicendoti "siamo partiti!" che il treno si ferma di nuovo ed è così almeno fino a Sant'Oreste, per poi ricominciare tra Settebagni e Tiburtina E che dire della puzza di freni che si sprigiona dall'impianto di riscaldamento? Non mi venga a dire nessuno che quell'odore di ferro che ti penetra fino allo stomaco, che ti fa bruciare la gola, è innocuo per la salute!!

Insomma, più il treno frena, più sei sottoposto a questa tortura olfattiva che chi non è abituato a viaggiare scambia puntualmente per un principio di incendio con panico conseguente. Ricerca del capotreno e tu lì, rassegnato, che non dici nulla per il gusto di vedere come va a finire.

E come al solito: di informazione sul per-

ché si stia procedendo come tartarughe appena sveglie dal letargo neanche l'ombra!

Fortuna che per Trenitalia siamo "clienti", da trattare con i guanti bianchi.

Beati noi!



Pillole di treni

Sapreste togliermi una curiosità? A chi serve l'EN delle 7,54 (il cosiddetto "Vienna" in gergo)? Sporco, con pochissimi posti a sedere ma soprattutto, senza orari!! Ho provato ad iscrivermi al servizio sms di Trenitalia per essere avvisata dei ritardi del treno. Ebbene, in 3 settimane ha accumulato (e calcolo per difetto...) 418 minuti in arrivo ad Orvieto! Ora parliamone: la fermata alla stazione di Orvieto è funzionale ad esigenze di viaggio? Non credo proprio...

A proposito degli sms di Trenitalia Avete letto quali sono le stazioni in cui vengono monitorati i treni? Ascione, Riguttino.... Insomma capisco che l'ignoranza (in questo caso in geografia) non scusa, ma che punti di riferimento sono? Vicini, lontani, mah!

Lo sapevate che ... è possibile essere rimborsati del 30% del biglietto del treno non solo se l'IC è in ritardo ma anche se l'impianto di condizionamento non funziona? (!!!)

Se però, si somma ritardo e mancato funzionamento del riscaldamento ... beh, mi dispiace ma un doppio risarcimento per un doppio disagio non è previsto, rassegnatevi! E naturalmente tutto ciò non vale per chi è titolare di abbonamento, o per chi prende i diretti!

BIEMMEDUE S.r.l.

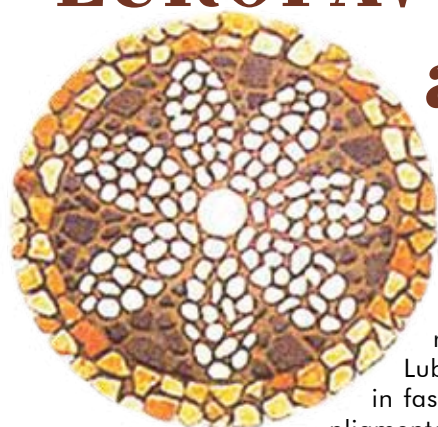
Porte finestre zanzariere

ORVIETO (TR)
V.le I° Maggio, 82

Tel. 0763.301447
Cell. 338.2715490

Periodo di trasformazione e di grandi cambiamenti anche per la Europav di Lubriano che amplia gli spazi per offrire al cliente una scelta ancora più diversificata.

EUROPAV vi invita a visitare la nuova ala espositiva



La Europav di Lubriano è in fase di ampliamento, pronta ad offrirvi molto di più, e a prezzi super convenienti. Poco dopo la metà di giugno sarà possibile visionare la nuova ala espositiva, dove troverete tutto il necessario per arredare o rimodernare la vostra casa, sia all'interno che all'esterno.

Si va dalla vasta gamma di pavimenti, per interni o per piazzali esterni, con la possibilità di vedere realizzati dei disegni particolari e personalizzabili, secondo le esigenze di ognuno e in assoluta armonia con il contesto circostante.

Difatti, la Europav, come già ricordato, è specializzata nel recupero e nella ristrutturazione di antichi casali o villette.

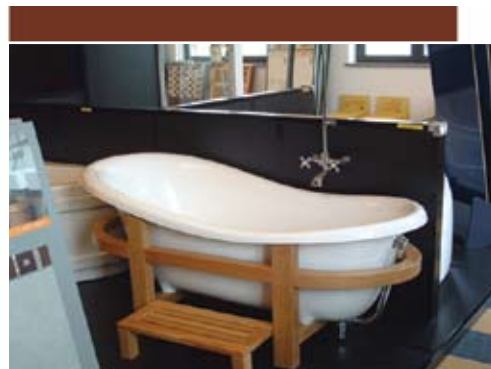
Dai pavimenti si passa all'arredo bagno, la rubinetteria, i sanitari, le vasche da bagno dalle forme uniche e originali, classiche o idromassaggio, per dedicarvi un momento di relax a casa vostra.

Da non dimenticare, poi, la produzione di forni a legna artigianali, di facile installazione e con le caratteristiche proprie del forno tradizionale, per le vostre serate di "pizza in compagnia"!

Al tutto si aggiungono l'oggettistica e i mobili coloniali, accompagnati

dalle imperdibili offerte che, mese per mese, vengono rinnovate...

Questa volta, invece di visionarle per voi, vi invitiamo a recarvi a visitare il centro espositivo, con la nuova ala, che verrà aperta al pubblico proprio in questi giorni!



EUROPAV S.r.l.

Una festa tra musica, colori, gastronomia,
spazi di approfondimento, dibattiti e ospiti illustri...

Festa Nazionale dell'Unità a Orvieto

25 giorni di festa. Una festa rossa. Si terrà, dal **prossimo 22 giugno fino al 16 luglio**, la **Festa Nazionale dell'Unità di Orvieto** presso il Parco Fluviale del Paglia a Ciconia. Una manifestazione consueta che assume quest'anno una doppia valenza: quella di II Festa Nazionale e di IV Festa Regionale dedicata al giornale, fondato il 12 febbraio 1924 da Antonio Gramsci.

La tematica che legherà i giorni della manifestazione sarà l'Europa.

Per questo saranno presenti a Orvieto molti dei parlamentari europei eletti nelle file dei Democratici di Sinistra a partire da Lilli Gruber, la candidata più votata d'Italia alle ultime elezioni europee e Nicola Zingaretti, presidente della delegazione italiana nel gruppo del Partito Socialista Europeo.

Attesi anche altri parlamentari provenienti da diversi paesi dell'Unione e appartenenti allo stesso partito sovranazionale, che interverranno ad alcuni dei numerosi dibattiti in programma.

A capo dell'organizzazione dell'evento il consigliere comunale DS Marco Frizza: "Abbiamo inviato tutti i principali leader del nostro partito e del centro sinistra, ma solo all'ultimo sapremo chi ci sarà. Speriamo rispondano in tanti".

E tanti saranno anche gli elettori che vorranno ascoltare le parole dei nuovi membri della maggioranza di governo dato che a Orvieto il partito di Fassino ha ricevuto - al Senato - oltre il 30% dei consensi. Come negli anni scorsi saranno allestiti tre punti ristoro con pizzeria, ristorante self-service e specialità alla brace.

Ogni sera gruppi musicali, soprattutto band orvietane, si esibiranno sul palco allestito dietro l'istituto per geometri, mentre nel fine settimana, a questi concerti, si aggiungerà il liscio, che nelle sere di venerdì,

sabato e domenica, occuperà lo spazio del campo di calcetto. Lo stesso campo, durante il giorno, sarà protagonista di un torneo di calcio a 5.

Nell'area sarà anche allestita una ludoteca per i più piccoli ed un maxischermo per vedere le partite della nazionale impegnata nei mondiali tedeschi.

Oltre agli incontri politici, tra gli appuntamenti più importanti, c'è da segnalare la presenza del comico di Zelig, **Leonardo Manera** sabato 6 luglio, mentre è ancora da decidere la data in cui si esibirà una **cover band di Vasco Rossi**. Il 14 luglio farà tappa alla festa anche la sfilata di moda per l'elezione della candidata orvietana a **Miss Italia 2006**.

Resta ancora misteriosa invece l'organizzazione di una notte bianca legata alla festa: "Nelle grandi città fanno le notti bianche.

Noi stiamo organizzando la '**Notte Rossa**': musica fino all'alba, spettacoli e stand gastronomici aperti tutta la notte. Ma non voglio dirvi di più".

**festa
de
l'Unità**

ORVIETO

22 giugno - 16 luglio 2006
parco urbano del Paglia

**Umbria,
regione
dell'Europa.**

2ª festa nazionale per l'Europa
4ª festa regionale dell'Umbria

Epistole orvietane IV

Continua lo scambio epistolare. Questa volta l'impronta personale è molto più forte, anche se, attraverso di essa si legge la dimensione nostrana.



FAUSTO CERULLI

VS

PIER LUIGI LEONI



Caro Pier Luigi,

Per me Orvieto sta diventando una specie di Los Angeles. A Porano abbiamo un bar che si chiama the Devil 's (sia pure in segreto come nel Codice Da Vinci per evitare le ire del parroco locale) che a quanto pare appartiene all'ala di cattolici che da destra accerchiano Scanavino, lasciando addirittura a don Italo ed a me il compito di guidare l'opposizione di sinistra, con

l'appoggio della stampa locale.

Ad Orvieto, or dunque, sono stato vittima di un attentato, con qualche piccola conseguenza sul mio fisico già debilitato dalle fatiche di pendolare, e che ho cercato invano di gonfiare per far parlare di me. Dopo le mie esternazioni televisive sul mio passato d'etilista, dopo il mio forsennato divagare su qualche quotidiano on line su temi di diritto penale e di diritto processuale civile.

Un giorno ero intento a consultare siti porno sui computer della biblioteca, quando sono stato sollevato per le spalle da un energumeno che, ho saputo dopo, avere un doppio cognome, il primo noto a Monterubiaglio, il secondo al fermo posta di Orvieto. L'energumeno, di cui non posso fare il nome per non violare il segreto istruttorio, mi fece vedere da vicino, sia pure di schiena, il camino in pietra cinquecentesca della sala grande della biblioteca, e perché esso mi restasse impresso, me lo fece assaggiare con qualche costola. Molti si chiedono il perché dell'aggressione, io so il perché ma non posso dirlo per via di quel segreto istruttorio, che in altre città è diventato il segreto di Pulcinella. Sempre ad Orvieto sono stato aggredito, per fortuna soltanto verbalmente, da una cittadina di origine australiana che da qualche tempo mi perseguita perché mi sono fatto una frittata con le uova di un suo canguro. Come vedi e leggi, mala tempora....

Se a questo aggiungi che le serate di Orvieto sono sempre più deserte, e ancor più lo saranno quando la grande Germania sarà flagellata dai campionati di calcio, e il papa tedesco sarà finalmente costretto ad ammettere che lui sta dalle parte dei panzer teutonici, alla faccia dell'ecumene cattolico, capirai perché, così come accadeva al gobbo di Recanati, io sempre più mi rintani in questo non natio borgo selvaggio, in cui le feste patronali si susseguono precise ed inesorabili come colpi d'artiglieria. E si fanno i fuochi d'artificio a mezzogiorno così nessuno li vede, e sotto sotto, penso che non li facciano neppure per risparmiare, mentre i botti li sparano anche alle sette di domenica mattina tanto per rompere i coglioni ai credenti e non credenti, che a quell'ora domenicale stanno magari adempiendo al loro Debito Coniugale, o Dio non voglia, ai loro turpi commerci sessuali non santificati dal Sacramento.

Anche a Porano, dopo il bieco ventennio brecciano, caratterizzato da un fosco oscurantismo, è arrivata la radio a galena.

Da essa apprendo che il governo Prodi ha aumentato a cinquemilaseicentoventicinque il numero dei sottosegretari e che Bobo Craxi pretende la istituzione di un Ministero alla Memoria del Padre Suo Benedetto. E' in Memoria del Padre, che Bertinotti sembra essersi alleato con una società internazionale di becchini: da quando lui sta alla Presidenza della Camera i nostri ragazzi muoiono sempre più numerosi nella missione di pace in Iraq. E se non fosse per la gobba di Andreotti sarebbe ormai strage.

E tutto viene rinviato al dopo campionato mondiale di calcio: il popolo del centro-sinistra tifa disperatamente per i nostri azzurri, una loro vittoria seppellirebbe per sempre il bieco Berlusconi.

Tuo Fausto Cerulli

Caro Fausto,

Le aggressioni, fisica e verbale, che ti hanno reso irrespirabile l'aria di Orvieto mi commuovono e mi preoccupano.

In omaggio al segreto istruttorio, mi limito ad immaginare soltanto il nome e i due cognomi dell'energumeno. Stanne alla larga o chiamami a farti da guardia del corpo.

Non ho l'età e nemmeno l'allenamento, ma i miei cento chili e il mio affetto per te dovrebbero essere sufficienti ad atterrare il tuo nemico. Però non mi dire che il segreto istruttorio è un segreto di Pulcinella, tranne che ad Orvieto.

Mi capitò, anni fa, di essere sottoposto a un duro interrogatorio serale nella Procura di Orvieto.

La mattina dopo il mio nome, i gravi reati dei quali ero sospettato e la sintesi dell'interrogatorio erano già sulle pagine locali dei quotidiani.

Dovetti faticare, due anni dopo, quando fui assolto, su richiesta della pubblica accusa e per insussistenza dei fatti, a far pubblicare una noterella su un quotidiano. Mi sono mantenuto incensurato, ma sono ancora un po' incazzato.

Quanto alle feste patronali, dalle parti dove ancora mi trascino la mattina per lavorare, dicono che i Bolsenesi fanno i fuochi artificiali di giorno per non farli vedere ai Martani.

Questa la racconto in ogni occasione, ma a te posso confidare che non è vera.

Fammi ora spezzare una lancia a favore di quello che chiami il "bieco ventennio brecciano", durante il quale Porano transitò da una pittoresca medievale a una decorosa modernità. Ma non voglio litigare con te per il mio amico Gisleno Breccia, che è vivo e vegeto e sa difendersi da solo.

Tieni presente, però, che quando parli del Papa, del Vescovo e del Parroco di Porano, essi sono per me i successori degli Apostoli che, con il loro magistero, mi trasmettono e mi aiutano a comprendere le parole pronunciate dalla bocca di Gesù Cristo e, come stabilito dal Salvatore stesso, mi mettono a disposizione il Suo corpo e il Suo sangue nelle specie eucaristiche.

Che abbiano il cervello e il cuore a destra o a sinistra, in Germania, in Piemonte o a Porano è per me secondario.

Se la fede cristiana è preceduta da un innamoramento di Gesù Cristo ("Tu solo, Signore, hai parole di vita eterna"), tale emozione è a sua volta preceduta da un innamoramento della Chiesa. Amen.

Come vedi, approfitto di questa nostra corrispondenza per tirar fuori un argomento al quale, se lo affrontassi con te faccia a faccia, opporresti simpatici lazzi nei quali sei troppo più bravo di me.

Però t'invito a meditare e, se lo farai, ti prometto che smetterò di parlare con poco rispetto di Carlo Marx, di Antonio Gramsci e del Che Guevara.

Tuo Pier Luigi Leoni

P.S.: Stavamo dimenticando il referendum costituzionale.

Commento in caso di inaspettata vittoria del SI: la Nazione boccia il centrosinistra, rifacciamo le elezioni.

Commento in caso di scontata vittoria del NO: la riforma costituzionale del centrodestra era una porcata, mentre quella vigente è inutile del centrosinistra rimane una schifezza.

Che me ne frega dell'esito del referendum?

● E...STATE AD ALVIANO

Dopo la positiva esperienza di realtà limitrofe la Società Sistema Museo, di concerto con l'amministrazione comunale di Alviano, presenta, per il mese di luglio, a partire da lunedì 03, fino a venerdì 28, "E...state ad Alviano" didattica estiva rivolta ai ragazzi residenti.

La realizzazione di un progetto didattico estivo, in una città come Alviano, è un'opportunità per prendere in considerazione le importanti ricchezze che avvolgono questo luogo.

Il centro estivo di Alviano è stato progettato tenendo presente le risorse del territorio, la sua struttura architettonica e la rigogliosa natura che lo circonda.

Gli iscritti avranno inoltre diritto ad una tessera nominativa gratuita, valida fino al 31 dicembre 2006, che permetterà loro di accedere gratuitamente ai musei gestiti dalla Società Sistema Museo nella Provincia di Terni (l'elenco dei musei sarà consegnato in allegato alla tessera); tale tessera darà inoltre diritto agli accompagnatori ad una riduzione sul biglietto d'ingresso ai musei sopra citati.

Per informazioni:

Infoline Sistema Museo: 800 69 76 16
alviano@sistemamuseo.it

Per Prenotazioni: c/o Castello di Alviano
sabato dalle 16,00 alle 19,00 - domenica dalle 10,30 alle 12,30 - dalle 16,00 alle 19,00 - entro il 01 luglio 2006.

● QUALITÀ, ECCELLENZA E IDENTITÀ PER LO SVILUPPO DEI PICCOLI COMUNI

Ad Allerona, il 20 maggio, si è tenuto un incontro-dibattito organizzato dal Comune e dal GAL Trasimeno Orvietano sul tema: "Qualità, eccellenza e identità per lo sviluppo dei piccoli comuni".

L'iniziativa è stata un tavolo di confronto in cui le diverse piccole realtà del territorio hanno trovato il modo di procedere in maniera unitaria attraverso l'integrazione e la valorizzazione delle risorse naturali, del paesaggio, delle produzioni tipiche, della cultura locale.

Presenti all'iniziativa i sindaci di diversi comuni: **Tolmino Piazzai** (Acquapendente), **Franco Picchieri** (San Casciano di Bagni), **Stefano Mocio** (Orvieto), **Valentino Rocchigiani** (Allerona).

E' intervenuto anche il presidente del GAL Trasimeno Orvietano **Fausto Prosperini**.

● NUOVE PROSPETTIVE PER GLI ANZIANI DI ORVIETO

E' stato recentemente presentato, nell'ambito di una seduta consiliare aperta, il nuovo documento relativo le politiche di intervento sociale per la popolazione anziana del territorio di Orvieto.

Premessa fondamentale dell'intera discussione, la necessità di favorire l'intervento domiciliare, laddove possibile, attraverso il potenziamento degli interventi e dei servizi, ed il welfare residenziale e semiresidenziale.

Altra questione importante la valorizzazione dei centri per anziani e delle strutture socio-assistenziali.

● ENERGIE RINNOVABILI E PULITE ANCHE PER I COMUNI DELL'ORVIETANO

Intorno alla fine di maggio si è tenuto, al Palazzo dei Sette, un importante Consiglio della Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana.

I membri del Consiglio Comunitario hanno stipulato un protocollo tra Comunità Montana e Comuni, per promuovere uno studio relativo la produzione di biomassa agricolo-forestale, all'interno del territorio.

I sindaci si sono detti favorevoli ad iniziative che consentano un maggiore risparmio energetico e soprattutto, l'utilizzazione di fonti alternative e rinnovabili vista la ricchezza di biomasse forestali (prodotti della selvicoltura e della arboricoltura, residui della lavorazione del legno, ecc.) ed agricole (coltivazioni agricole ed orticole, residui dei processi di trasformazione industriale, ecc.).

● FORMAZIONE CONTINUA ANCHE PER LA REGIONE UMBRIA

La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'Assessore alla formazione alle politiche del lavoro, ha approvato un Bando per la formazione continua, ovvero una serie di progetti formativi che mirano, anche nel settore privato, al reinserimento lavorativo dei disoccupati quarantenni, in particolare delle donne, e dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria.

Il finanziamento complessivo per la realizzazione delle azioni previste dal bando ammonta a 4 milioni 791 mila euro.

Saranno finanziate attività nell'ambito del "POR Ob. 3 2000/2006 relative alle "misure" A2, D1, E1, che si riferiscono all'inserimento e reinserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro, (A2) - un settore al quale sono stati destinati 512 mila euro - alla promozione della partecipazione femminile nel mercato del lavoro (E1 con 154 mila euro) - allo sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese pubbliche e private, in particolare delle piccole-medie imprese (D1), che avrà la parte più corposa degli investimenti con 4 milioni 125 mila euro da destinare al finanziamento di progetti integrati e formativi.

● UNA CENTRALE EOLICA SUL MONTE PEGLIA

Sta prendendo corpo in maniera progressiva e anche abbastanza silenziosa, il progetto di una centrale eolica da realizzare sul Monte Peglia, al confine tra i comuni di Orvieto e San Venanzo.

Da circa un anno, infatti, sul monte Piatto, è piazzato un palo alto 40 metri (anemometro) visibile dalla statale per Marciano, nella parte opposta alle antenne RAI.

Dopo le misurazioni eseguite con l'anemometro, è stato accertato che il sito è adatto ad accogliere una centrale eolica e la società che se ne occupa sta prendendo i contatti necessari con le amministrazioni locali coinvolte.

Ma un progetto simile ha un costo ambientale non indifferente, e c'è chi, come il consigliere Imbastoni, non si astiene dall'esprimere numerose perplessità in merito, con considerazioni legate alla deturpazione dell'ambiente, ma anche di carattere economico.

● GLI ONOREVOLI UMBRI E IL PROBLEMA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

Gli onorevoli umbri, **Ali Khalil Rashid**, Senato, e **Stefano Zuccherini**, Camera si sono fatti portavoce del grave e irrisolto problema degli incidenti sul lavoro, non ultimi quelli registrati in Umbria il mese scorso.

Quello della sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli incidenti è un problema alquanto annoso, ma che non riesce a trovare ancora una soluzione efficace. La situazione, è andata aggravandosi a causa dei tagli massicci effettuati dal precedente governo in merito all'attività ispettiva nei cantieri; a questo bisogna aggiungere l'aumento delle malattie professionali, dovuto all'assoluta mancanza di rispetto dei termini contrattuali.

Per questo, è stata presentata un'interrogazione parlamentare ai Ministri Cesare Damiano, Alessandro Bianchi e Antonio Di Pietro, per porre le questioni di loro competenza.

Al Ministro del Lavoro, Damiano, chiedono l'attivazione e il potenziamento degli organici relativi la vigilanza nei luoghi di lavoro (Ispettori del Lavoro).

Al Ministro dei Trasporti, Bianchi, e a quello delle Infrastrutture, Di Pietro, di verificare quali siano i livelli di subappalto presenti all'interno dei cantieri stradali ed autostradali della nostra Regione.

In quest'ottica, sono pronti ad intraprendere una vera e propria campagna di sensibilizzazione e intervento con il contributo attivo degli enti regionali preposti.

Questo mese il nostro viaggio fra i vini prosegue attraverso la scoperta di vitigni autoctoni e alloctoni, con particolare attenzione per la nostra regione e per il territorio orvietano.

Il giusto connubio di tradizione e innovazione

Per comprendere meglio l'importanza del patrimonio vitivinicolo rispetto a un determinato territorio, occorre introdurre due concetti specifici legati rispettivamente alla tradizione e all'innovazione: vitigno autoctono e vitigno alloctono.

L'uso di questi termini ci consente di suddividere in due grandi famiglie le varie tipologie. Vengono definiti autoctoni, quei particolari cloni di vitigni che, pur appartenendo ad una stessa tipologia di origine, si sono distinti per tradizione e presenza in un determinato territorio.

Si definiscono invece alloctoni, quei cloni che vengono impiantati in un luogo diverso da quello di origine, secondo opportune scelte che si basano su di un equilibrio naturale fra clima, tipologia di terreno e compatibilità con le colture preesistenti.

È questo l'aspetto principale che ha caratterizzato tutta l'enologia moderna con la conseguente individuazione dei vitigni più adeguati, al fine di migliorare e caratterizzare la produzione di molte regioni italiane, Umbria compresa.

Per fare un esempio di vitigni autoctoni ed alloctoni presenti nella nostra regione, possiamo rispettivamente citare il **Grechetto** e lo **Chardonnay** per le uve a bacca bianca, oppure il **Sangiovese** ed il **Cabernet** per le uve a bacca rossa... e ciò non a caso, in quanto le due coppie di vitigni rappresentano al tempo stesso due esempi tipici di connubio tra tradizione ed innovazione, con ottimi risultati qualitativi.

Entrando ancor più nello specifico, possiamo anche dire che c'è Grechetto e Grechetto...

Questo semplicemente perchè due sono i cloni più interessanti individuati sul territorio umbro e orvietano, rispettivamente denominati G5 e G109.

Pur avendo le stesse origini e lo stesso

nome, i prodotti ottenuti dalla loro vinificazione presentano sostanziali differenze organolettiche che ne condizionano l'utilizzo. Benché ambedue si adattino alla potatura corta di concezione moderna (cordone speronato), dalla vinificazione del primo, si ottiene un vino più completo e di carattere tipico, tanto che può ben esprimersi sia in purezza che in assemblaggio; dal secondo, si ottiene invece, un vino meno equilibrato nella struttura e più povero di varietali, tanto che viene quasi esclusivamente utilizzato in assemblaggio con vini più corretti.

Nonostante le dovute differenze, il Grechetto è comunque il vitigno autoctono a bacca bianca che dispone di maggiori potenzialità sul territorio umbro.

Anche nel caso del Sangiovese, come autoctono di questa nostra regione, occorre introdurre il concetto di clone.

Originario della Toscana, è attualmente il vitigno più diffuso in tutta Italia e questo grazie alla sua versatilità ed alla sua capacità di adattamento a diversi tipi di terreno. In Umbria, tre sono i cloni più espressivi, rispettivamente catalogati in VCR5, VCR23 e R24.

Sia il primo che il secondo sono vitigni a bassa resa che danno vini ricchi di colore e di struttura così da essere potenzialmente adeguati all'invecchiamento.

Per quanto riguarda il terzo, si tratta invece, di un vitigno a resa più alta, dal quale si ottiene un vino fresco e da bere giovane.

Per individuare i cloni, sia autoctoni che alloctoni, che meglio si esprimono in un determinato terroir, occorre un continuo studio ed un'adeguata sperimentazione; ed è proprio questo ciò che permette di arricchire e valorizzare il patrimonio ampelografico, al fine di essere sempre all'avanguardia.

"il Vincaffè" - Orvieto
Via Filippeschi, 39 - Tel. 0763.340099



NOVITÀ del locale è l'apertura mattutina con il servizio di colazione che ha inizio alle ore otto, tutti i giorni esclusa la domenica.



L'azienda vitivinicola, da noi proposta questo mese, è La Tenuta le Vele, azienda storica operante da tempo nel territorio orvietano, sotto la direzione del dottor Bottai e attualmente presente sul mercato con prodotti interessanti, nonché esempi di connubio tra tradizione ed innovazione. Due le etichette, a nostro avviso le più rappresentative, relative al tema appena trattato.

VINI E ABBINAMENTI

Velico bianco IGT

Prodotto dall'assemblaggio di Chardonnay al 60% Grechetto al 30% ed altri autoctoni. Uve provenienti da vigne di 12 anni esposte a sud ovest. Vino elegante, con sentori lievi di vaniglia, armonico negli aromi tipici del nostro territorio.

● Noi lo abbiniamo ad un'insalata di farro al timo e ricotta di Pienza.

Calanco rosso IGT

Prodotto dall'assemblaggio di Sangiovese 65% e Cabernet 30%. Coltivazione su terreno vulcanico. Vino dagli ottimi estratti, ben strutturato nei tannini, con note di frutti rossi, toni di vaniglia delicati grazie all'uso equilibrato della barriques.

● Noi lo abbiniamo ad un salame di porco cinturello orvietano.



**TENUTA
LE VELETTE**





LOC. LE VELETTE, 23 - ORVIETO - TEL. 0763.29090 - 29144 - FAX 0763.29114



Alla luce delle ultime vicende politiche nazionali, vogliamo ripercorrere la vita di una donna che è balzata nuovamente agli onori della cronaca semplicemente per aver adempiuto ai suoi compiti, dopo un'intera vita spesa a servire la scienza e la ricerca: Rita Levi Montalcini.

di Bruna Iacopino

Una vita spesa per la scienza

Rita Levi Montalcini ha la veneranda età di 97 anni, ma nonostante questo non ha

dimenticato quali siano i suoi doveri di cittadina che ricopre un'alta carica dello Stato, quella di Senatore a vita, conferitale nel 2001 da Carlo Azeglio Ciampi. Ha votato la fiducia al Governo Prodi e ha ricevuto i fischi da parte della Casa delle Libertà, al pari degli altri. La sua è stata una vita spesa interamente per il progresso della scienza, e tutt'ora, continua a sostenere la ricerca attraverso la Fondazione Levi Montalcini.

Rita nasce a Torino nel 1909 e si laurea nel 1936 in medicina. Siamo in pieno regime fascista. Per riuscire a continuare le sue ricerche in campo neuro-biologico, è costretta, in seguito all'emanazione delle leggi razziali, a rifugiarsi in Belgio. Nonostante il clima teso, e l'impossibilità di muoversi ed operare liberamente, continua a portare avanti le sue ricerche costruendosi un laboratorio casalingo. Nel 1943 è a Firenze dove presta servizio medico agli alleati.

Alla fine del conflitto, dopo il ritorno alla città natale, viene invitata a continuare le sue ricerche presso la Washington University nel Missouri, dove riceverà l'incarico di docente di neurobiologia. Risiederà in America fino al 1977. Dal 1961 al 1969, in collaborazione con la Washington University, dirige il **Centro di Ricerche di**

Neurobiologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Roma) e dal 1969 al 1979 il **Laboratorio di Biologia cellulare**. Dopo essersi ritirata da questo incarico "per raggiunti limiti d'età" continua come ricercatore e guest professor dal 1979 al 1989, e dal 1989 al 1995 lavora presso l'**Istituto di Neurobiologia del CNR**, con la qualifica di superesperto. Nel 1986 le viene conferito il **Premio Nobel** per la Medicina (con **Stanley Cohen**). Nella motivazione del Premio si legge: "La scoperta del **NGF** all'inizio degli anni '50 è un esempio affascinante di come un osservatore acuto possa estrarre ipotesi valide da un apparente caos. In precedenza i neurobiologi non avevano idea di quali processi intervenissero nella corretta innervazione degli organi e tessuti dell'organismo".

Dal 1993 al 1998 presiede l'Istituto dell'**Enciclopedia Italiana**. È membro delle più prestigiose accademie scientifiche internazionali, quali l'Accademia Nazionale dei Lincei, l'**Accademia Pontificia**, l'**Accademia delle Scienze detta dei XL**, la **National Academy of Sciences statunitense** e la **Royal Society**.

Particolarmente sensibile ai temi della difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, nel 1998 ha fondato la sezione italiana di **Green Cross International**, Ong riconosciuta dalle Nazioni Unite e presieduta da Mikhail Gorbaciov, di cui è consigliere. Significativo l'impegno sulla prevenzione e sulle conseguenze ambientali e sociali delle guerre e dei conflitti, legati allo sfruttamento delle risorse naturali, con particolare riferimento alla protezione e all'accesso alle risorse idriche.

Ma torniamo al suo ruolo in campo scientifico: la scoperta del fattore NGF, che le è valso il premio Nobel nel 1986.

Il fattore NGF è una sostanza di natura proteica ed è in grado di prevenire il danno neuronale di origine chirurgica, chimica, meccanica o ischemica (cioè conseguente all'interruzione di irrorazione sanguigna che comporta una mancanza di ossigenazione indispensabile per la vita delle cellule), pertanto sono stati ipotizzati dei possibili utilizzi di questa molecola nella cura di patologie del sistema nervoso centrale e periferico, nonché in alcune patologie che coinvolgono il sistema immunitario, nel quale è stato identificato un ruolo importante di questa molecola. Le malattie in cui si pensa di poter utilizzare l'NGF, per ottenere una guarigione o un miglioramento delle condizioni del paziente, sono il morbo di Alzheimer e di Parkinson, caratterizzati dalla degenerazione neuronale, malattie che colpiscono la sensibilità periferica come la lebbra, il diabete, l'AIDS, i traumi chirurgici, e in una malattia che colpisce l'occhio, l'ulcera corneale neurotrofica.

Purtroppo il cammino da fare, prima di giungere alla concreta applicazione di questi studi in campo medico, è ancora piuttosto lungo, e la ricerca, almeno in Italia, procede molto a rilento...

Lei continua comunque a battersi affinché gli studi non vengano fermati e non smette di appellarsi a quella frase di Primo Levi che ha guidato tutta la sua vita: "...amare il proprio lavoro costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra".

CORSI MOBILI

Progettazione interni

classico . moderno . contemporaneo

CASTIGLIONE IN TEVERINA Via Italia, 20 - Tel. 0761.948334



www.corsimobili.it

La pagina di moda, dedicata a Franco e Renato, questo mese ha un tono diverso.

La scomparsa recente di Renato ha provato tutti i suoi amici e compagni di lavoro: questo spazio è dedicato a lui ed al suo indelebile ricordo.

Omaggio a Renato

Questo spazio ci viene riservato abitualmente per fare osservazioni sul mondo della moda e sulle novità relative ai cambiamenti stagionali e tutto quanto concerne ciò che ruota intorno al nostro settore commerciale.

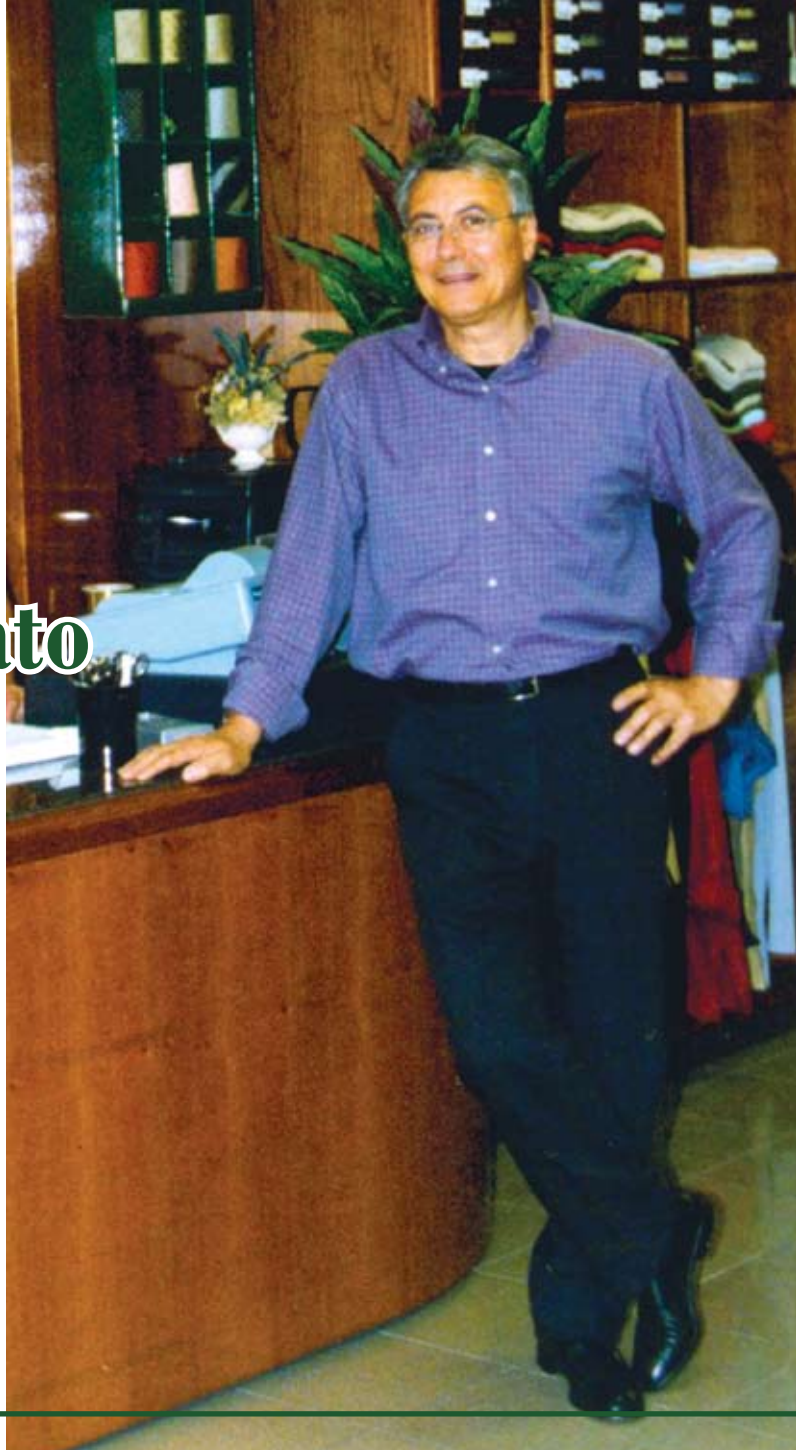
Ci è sembrato di aver in gran parte adempiuto al nostro compito, nelle precedenti edizioni de "il Vicino", informando i lettori della nostra pagina.

In questo numero riteniamo doveroso rendere omaggio a Renato per il vuoto che ha lasciato con la sua scomparsa, avvenuta il 25 dello scorso mese.

Pur essendo incolmabile, ugualmente ci ha trasmesso la forza per continuare a lavorare, con la sensazione costante che la sua presenza sia sempre viva. Le sue battute scherzose, i suoi racconti delle vacanze, i brindisi fatti gioiosamente ad ogni compleanno, la compagnia di tutti i giorni al lavoro, continueranno a vivere con noi tutti.

Ci manchi molto Renato, ma sei e sarai sempre nei nostri cuori.

Franco - Daniela - Luisa - M.Gina - Ilaria



ORVIETO SCALO Piazza del Commercio, 15 - Tel. 0763.301323

La rigida separazione tra i sessi è stato uno dei tratti distintivi della storia delle diverse società umane: che si parlasse di forme patriarcali o matriarcali, comunque, la distinzione dei ruoli era definita in rapporto a schemi prefissati e tacitamente osservati.

Tuttavia, le eccezioni, nel corso della storia non sono mai mancate, e proprio esse, hanno portato a quello che oggi viene etichettato come "il ribaltamento dei ruoli".

di Bruna Iacopino

Contrariamente a quanto si è portati a credere, la scienza e la filosofia, nell'antichità, non erano puro appannaggio maschile, per lo meno, non in maniera totale. La separazione dei ruoli era molto rigida, questo è vero, e difficilmente, andando a ritroso nel tempo, è possibile rintracciare donne portatrici di sapere, quello era un ruolo che spettava prevalentemente all'uomo... Ma, come in tutte le cose, esistono eccezioni che rimangono nella storia e che segnano una tappa importante per quella che oggi è la parità di diritti tra i sessi (almeno formalmente).

Tutti ricorderanno Saffo, la poetessa di Lesbo nota per le sue appassionate composizioni e per la sua vita "fuori dagli schemi", ma in pochi, invece, ricorderanno il nome di **Ipazia...**

Ipazia d'Alessandria fu la prima scienziata donna di cui abbiamo notizia. Vissuta tra il IV e il V secolo D.C., figlia di un noto matematico e rettore dell'Università, fu la prima matematica che la storia ricordi e gli succedette alla cattedra di filosofia al momento della morte. Difatti, oltre alla matematica, Ipazia era un'esperta di filosofia, nell'accezione neoplatonica, e di astronomia (a lei si attribuiscono l'invenzione dell'astrolabio, del planisfero e dell'idroscopio). Come ogni sapiente degno di questo nome, anche lei si soffermava a parlare con chiunque mostrasse interesse per la conoscenza e si dilungava nella spiegazione delle teorie socratiche e aristoteliche. Per questo, raccontano gli storici dell'epoca, era amata e rispettata da tutti i suoi concittadini, nonché dalle alte cariche politiche. A lei e al padre si devono le edizioni

delle opere di Euclide, Archimede e Diofanto, oltre al commento e alla divulgazione del sistema matematico di Tolomeo, la cui teoria geocentrica continuò ad essere vigente fino alla rivoluzione copernicana.

Ipazia possiede anche un altro primato: fu la prima martire della scienza, perché donna e perché colta. Nel 415, il Patriarca di Alessandria, Cirillo, ne ordinò l'assassinio: alcuni uomini le tesero un agguato e la trucidarono in strada per poi bruciarne il cadavere.

La storia di Ipazia, però, non finisce col suo assassinio, perché lungo quella strada, molte altre donne hanno camminato e continuano ancora a camminare. La figura di Ipazia affascinò molto la letteratura di ogni epoca. Ne parla **Voltaire**, la ricorda **Vincenzo Monti**, l'irlandese **John Toland**, nel 1720, le dedicò un intero saggio intitolato Ipazia, ovvero "la storia di una Dama assai bella, assai virtuosa, assai istruita e perfetta sotto ogni riguardo, che venne fatta a pezzi dal Clero di Alessandria per compiacere l'Orgoglio, l'Emulazione e la Crudeltà del loro Vescovo, comunemente ma immeritatamente denominato San Cirillo".

• Dal 1999, Ipazia, dà anche il nome ad un programma dell'**UNESCO**, destinato riunire, sotto un'unica egida, le scienziate e le ricercatrici di tutto il mondo.

Per valorizzare il patrimonio di persone e relazioni intrecciate negli anni il Programma IPAZIA diverrà un'istituzione stabile, "**Centro Internazionale IPAZIA - UNESCO per le Donne del Mediterraneo e dei Balcani**" sotto la responsabilità del **Centro UNESCO di Torino**.

vicino alla **DONNA**



Figlie di Ipazia

Il Centro UNESCO di Torino gestisce il progetto IPAZIA attraverso le seguenti attività:

- giornate di studio, seminari e tavole rotonde per la diffusione della scienza nelle diverse Regioni UNESCO.
- programmi di promozione dell'apporto delle donne scienziate attraverso il network internazionale di IPAZIA www.womensciencenet.org
- corsi di formazione per formatrici e formatori.
- borse di studio annuali per giovani ricercatrici che operino a vantaggio della pace e dello sviluppo.
- ricerche e collaborazioni con università italiane e straniere, rivolte ai giovani per incrementare la loro partecipazione alle carriere scientifiche.

IPAZIA vede come protagonisti principali sia le associazioni già costituite dedite al miglioramento delle politiche di sviluppo ad all'intercultura, sia le donne di spicco nel campo della scienza. Ci si augura anche la partecipazione di donne e uomini leader nella promozione delle pari opportunità nei paesi coinvolti.

Attraverso il sito internet, il collegamento multiculturale, reso possibile dalla rete, e tramite le tavole rotonde e i meeting promossi in seno al programma si punta ad ottenere l'incontro reale e virtuale tra le donne leader di Paesi con differente grado di progresso e sviluppo tecnologico, favorendo in tal modo un confronto di analisi, prospettive e la realizzazione di progetti comuni.



P.zza Monte Rosa, 14 - ORVIETO SCALO - Tel. 0763/302029



Quante di voi, quest'estate, insieme al bikini, vorrebbero mettere in mostra un bel tatuaggio, magari un tribale o un iniziale stilizzata?

Ecco per voi una breve storia del tatuaggio e qualche consiglio utile.

di Bruna Iacopino

Tattoo, che passione!

Corpi disegnati a tal punto che a tratti stenti a riconoscere che sotto quei ghirigori, a volte incomprensibili, si nasconde comunque pelle umana? Orecchie imbottite di metallo che, al confronto, un kamikaze appare disarmato?

Se fino a qualche tempo fa, visioni del genere creavano un certo sgomento e imprimevano una smorfia di disgusto sulle facce della cosiddetta, "gente per bene", oggi, fare un piercing o un tatuaggio equivale ad essere di moda, seguire le tendenze, essere cool e trendy insieme (magari un giorno capirò anche la necessità di usare simili aggettivi!).

E dire che il tatuaggio ha una storia antichissima, che risale alle origini della società.

Secondo lo studioso Levi-Strauss, il tatuaggio nasce dall'esigenza, da parte dell'uomo primitivo, di decorare gli ambienti circostanti per renderli più famigliari e personalizzati; naturalmente, la prima superficie da abbellire è l'involucro più prossimo, dunque il corpo stesso.

Con il passare dei secoli e l'evoluzione sociale, il tatuaggio ha rappresentato un segno distintivo, simbolo di appartenenza o di potere, elemento sacrale con una forte valenza apotropaica.

Il termine "tatuaggio" ha origine polinesiana, in particolare tahitiana, e deriva dal vocabolo "tatau", traducibile con "marcare con segni", "scrivere sul corpo".

Inizialmente il termine tatuaggio designava sia il tatuaggio propriamente detto, cioè la deposizione sottocutanea di pigmenti secondo un disegno indelebile, sia la pratica,

diffusa presso popolazioni fortemente pigmentate, della scarificazione e delle cicatrici ornamentali o "cheloidi", ottenute mediante la guarigione di profonde ferite tramite cicatrizzazione. La zona ritenuta più ricca di tatuaggi è l'Oceania, dove consuetudine è sopravvissuta fino ai giorni nostri.

Molto diffuso, a Samoa, è il tatuaggio su tutto il corpo, denominato "pe'a", per eseguire il quale sono richiesti cinque giorni di sofferenza. In Africa si ritrova una stretta connessione tra tatuaggio, magia e medicina.

In Asia invece il tatuaggio ha origini lontane, ma la pratica si è evoluta con tempi e ritmi diversi, nelle diverse zone.

Nel Sud-Est asiatico il suo uso è limitato alle fasce povere della popolazione, mentre in Giappone assume un valore ornamentale e di connotazione sociale.

Il tatuaggio era conosciuto anche presso tutte le popolazioni dell'America precolombiana: valgono come esempio gli indiani della costa nord del Pacifico ed i Maya.

In Europa era diffuso già in epoca preistorica e sembra che la sua funzione fosse principalmente terapeutica e curativa.

Fu utilizzato anche dai Greci e dai Romani per indicare l'appartenenza ad una classe bassa o ad alcune categorie sociali: schiavi, prigionieri, disertori e stranieri.

Molti secoli più tardi, il tatuaggio tornò ad essere appannaggio dei ceti più bassi, marinai, soldati, malavitosi e carcerati, quasi un marchio d'infamia, e, come tale, negli anni '60 e '70 del '900, venne assunto come simbolo di ribellione e opposizione al sistema, questa volta, tra i ceti medio-alti.

Esistono tre tipologie di tatuaggi:

TEMPORANEI:

vengono fatti utilizzando per lo più colori naturali come l'henné, sostanza originaria di colore rosso aranciato prodotta dalle foglie di un arbusto del nord Africa.

La durata può variare da qualche giorno a qualche settimana a seconda della concentrazione di pigmento.

SEMIPERMANENTI:

hanno durata variabile a seconda del tipo e della qualità di pigmento impiegato e della profondità a cui viene impiantato il colore.

Sono utilizzati per lo più per marcare le sopracciglia ed il bordo delle labbra.

PERMANENTI:

il disegno viene inizialmente tracciato a matita sulla parte interessata e successivamente inciso con aghi sterilizzati imbevuti di inchiostro particolare penetrando abbastanza in profondità nella pelle.



Vi risparmierei le raccomandazioni relative ai tatuaggi permanenti: scegliete sempre tatuatori professionisti che assicurino la sterilizzazione del materiale utilizzato e la massima qualità dei pigmenti. Attenzione, invece, a quelli temporanei: anche questi possono fare male e provocare dermatiti allergiche. Il tatuaggio scompare, ma lascia al suo posto una chiazza rossastra o vesciche. La causa di questi problemi non è l'henné, ma la *paraferilendiamina*, una sostanza chimica che spesso viene diluita nel

colorante di origine vegetale perché riduce i tempi di fissaggio del tatuaggio, lo fa durare di più e rende i colori più brillanti.

TRE SEMPLICI CONSIGLI PER VOI:

- Rivolgetevi sempre a centri specializzati che vi diano assicurazioni sulle sostanze che vengono utilizzate.
- Scegliete colori tenui, nelle tonalità dei marroni e degli arancio, le tinte naturali di questo composto, sarete più sicuri che non sono stati aggiunti additivi chimici.
- Evitate tatuatori improvvisati "da spiaggia".
- Non fate mai tatuaggi all'henné se al composto viene aggiunta la paraferilendiamina.



I bambini, in genere fanno molta fatica ad abituarsi a dormire da soli, in camera: preferiscono il grosso lettone di mamma e papà, caldo e accogliente.

Per consentirgli di compiere un passo così importante per la loro crescita, provate a scegliere gli accessori adatti per il loro nuovo piccolo mondo: impareranno ad amarlo e a viverlo senza traumi.

Un magico minimondo per il vostro bambino

Vuoi creare un mondo colorato e divertente per il tuo bambino, per accompagnare le diverse fasi della sua crescita e permettergli di avere uno spazio in cui giocare, sognare, divertirsi? Inizia allora dalla sua cameretta, lo spazio che lo accoglie dai primi momenti di vita e lo aiuta a sviluppare la fantasia, consentendogli di crescere circondato dalla magia di un piccolo regno fatato.

Approfittando dei coloratissimi accessori che **Peter Pan** è in grado di proporti, puoi scegliere tra oggetti colorati, fantasiosi, realizzati in materiale anallergico, utili per te mamma, che vuoi accudire al meglio il tuo piccolo, e per lui, che imparerà a riconoscere e a vivere ogni angolo del suo mini-mondo.

La **Azur**, per esempio, propone lampade, specchi, appendi-abiti, carillon, mensole, realizzati in puro legno e arricchite di vivaci disegni eseguiti a intarsio o serigrafati e riproducenti orsetti, fiori e api, per le coloratissime linee *Smile* e *Natura*.

Per chi cerca una simpatica idea regalo per nascite, battesimi o compleanni, è disponibile la linea *Cantico*: festosi angioletti arricchiscono carillon o tavole da sistemare sulle pareti della camera; molti di questi angioletti sono accompagnati dalle preghiere per il mattino o per la sera.

Inoltre, consultando il sito internet www.azurline.it, ogni mamma può iscriversi al club Azur avendo accesso a promozioni e sconti particolari da sfruttare al momento dell'acquisto.

In preparazione dell'estate occorre anche ricordarsi del corredo mare, indispensabile per le vostre allegre giornate in spiaggia.

Morbidissimi accessori nelle tonalità dell'azzurro o del corallo, arricchiti di simpatici pesci e coloratissimi granchi in peluche, orsetti da portare in spiaggia o da tenere in cameretta, borse e beauty praticissimi, sono solo alcune

delle proposte che abbiamo selezionato per voi dal ricco catalogo della **Tuc Tuc** e che troverete a vostra disposizione presso il punto vendita Peter Pan.

Ma, se state al mare, non dimenticate un appuntamento importante al quale non potete assolutamente mancare: a partire **dal 10 di luglio** arriverà da Peter Pan una vera e propria pioggia di saldi su tutto l'abbigliamento da 0 a 12 mesi e pre-maman con incredibili sconti dal 30% al 60%, su tutto l'abbigliamento estivo con le novità delle ultime collezioni, e delle migliori marche.

E non finisce qui, perchè le offerte riguarderanno anche i prodotti per la cura e l'igiene del bambino e della mamma, e numerosi altri articoli indispensabili per il vostro bebè...

Quindi, non perdetevi tempo, l'estate è ormai arrivata e il mare vi aspetta, e prima di partire un po' di shopping è davvero l'ideale!



Peter Pan
TUTTO PER L'INFANZIA

ORVIETO SCALO - Via Angelo Costanzi, 98 - Tel. 0763.300077

Dall'Egitto con fantasia

Dall'Oceano indiano ad un'altra meta turistica privilegiata: l'Egitto.

La cucina egiziana fa un grande uso di verdure e legumi. Ma, ingredienti fondamentali sono le spezie: coriandolo, cumino, sesamo.

Si inizia con gli antipasti di vario tipo, come le due ricette proposte sotto e si passa da un primo ricco. Si mangia attingendo col pane da un unico piatto posto al centro del tavolo.



Falafel
(polpettine di verdura)

INGREDIENTI:

- 500 g di ceci
- 1 cipolla finemente tritata
- 2 spicchi d'aglio schiacciati
- 2 cucchiaini di prezzemolo fresco tritati
- 1 cucchiaino di coriandolo tritato
- 2 cucchiaini di cumino macinato
- 3 tazze d'acqua
- 1 cucchiaino di lievito in polvere
- sale
- olio per friggere

PREPARAZIONE:

Mettere a bagno per una notte i ceci. Scolarli e frullare per 1 minuto, fino a ottenere un impasto omogeneo. Fare riposare per 30 minuti. Con i ceci formare delle polpettine aggiungendo le spezie e gli aromi sopra elencati e strizzarle con le mani per eliminare il liquido in eccesso. Scaldare l'olio e immergere le polpette, usando un cucchiaino. Cuocere per 3-4 minuti. Asciugare bene con carta assorbente. Servire caldi o freddi per accompagnare insalate di verdure grigliate o fresche.



Baba ghanouj
(Purè di melanzane)

INGREDIENTI:

- 1 kg di melanzane rotonde
- 300 ml di yogurt
- 3 spicchi d'aglio tritati
- 1 cucchiaino di succo di limone
- 1 cucchiaino di menta in polvere
- 1 cucchiaino d'olio d'oliva
- 1 cucchiaino di prezzemolo
- sale.

PREPARAZIONE:

Scaldare il forno a media temperatura ed arrostiti le melanzane senza privarle della buccia. Occorreranno dai 90 ai 120 minuti, o almeno finché non risulteranno morbide, e andranno girate a metà cottura. Preparare una ciotola con dell'acqua acidulata col succo di limone. Una volta cotte, immergere subito le melanzane nella ciotola e lasciare raffreddare. Quando si saranno raffreddate, sbucciarle, eliminare l'acqua in eccesso e mettere la polpa in una ciotola. Aggiungere lo yogurt, l'aglio finemente tritato, la menta, sale quanto basta e mescolare bene il tutto. Riporre in frigorifero. Servire aggiungendo un po' d'olio e del prezzemolo tritato.

Khebab halla dani

(Spezzatino di agnello e fave)

INGREDIENTI:

- 1 kg di agnello a pezzetti
- 1 kg di fave fresche
- 1 tubetto di pomodoro concentrato
- 1 cucchiaino di cumino
- 2 grosse cipolle affettate
- 1 spicchio di aglio tritato
- riso.

PREPARAZIONE:

Cospargere di farina i pezzi di agnello e farli rosolare in un po' di olio. Quando saranno dorati, toglierli dal fuoco e fare appassire nello stesso olio le cipolle, l'aglio, il cumino, il sale e il pepe. Aggiungere poi le fave fresche complete di buccia ma sfilacciate e tagliate a grossi pezzi. Mescolare bene e far rosolare per qualche minuto. Aggiungere per ultimo il pomodoro concentrato diluito in un bicchiere d'acqua e far cuocere a fuoco basso e coperto, mescolando di tanto in tanto, fino a cottura completa della carne (circa 2 ore). Servire accompagnato da riso.



Quando il cinema indaga la realtà...

E' passato quasi un mese dalla chiusura ufficiale di uno degli appuntamenti di maggior prestigio per il cinema internazionale, il Festival di Cannes 2006, che ha celebrato quest'anno, come nella migliore delle tradizioni, il cinema impegnato e d'autore.

La Palma d'oro, è toccata a **Ken Loach**, regista inglese, consacrato già in precedenza dalla critica per il suo modo di raccontare l'attualità in maniera diretta e priva di falsa retorica. *"The Wind that shakes the barley"*, fotografa la guerra di indipendenza irlandese, attraverso le vicende di due fratelli, che decidono di arruolarsi con le milizie volontarie. Un tema di un'attualità scottante, in cui si riflette la situazione attuale, con le tante guerre che incendiano il mondo da nord a sud.

Grande sconfitto, dato da tutti come vincitore sin dall'inizio del festival, **Pedro Almodovar**, con *"Volver"*. La vittoria di Loach è sintomatica di come il cinema rappresenti realmente una finestra aperta sul mondo e dia la possibilità di analizza-

re eventi recenti, attraverso l'occhio attento di una telecamera.

Tra i film fuori concorso, legati a tematiche attuali, *"United 93"* di **Paul Greengrass**, in arrivo al Clevillage il 7 luglio. Il film ricostruisce, la vicenda dei quaranta passeggeri presenti sul volo United 93, l'ultimo dei quattro aerei dirottati l'11 settembre e che avrebbe dovuto centrare un'ala del Pentagono. Ebbene, il corag-

gio dei passeggeri e del personale di quel volo, che ebbero la capacità di ribellarsi ai terroristi, riuscì ad evitare l'ennesima catastrofe, facendo schiantare l'aereo in Pennsylvania.

Il film è ricco di carica emotiva, cosa che ha suscitato un fiume di applausi subito dopo la proiezione. Cast: Lewis Alsamari, J.J. Johnson, Gary Commock, Polly Adams, Cheyenne Jackson, Trish Gates.

Le altre prime visioni in uscita:



Cappuccetto Rosso e gli insoliti sospetti

Divertente film d'animazione, in cui, si profila un caso da risolvere: qualcuno ha fatto irruzione in casa della nonna, i detectives indagano; ad essere coinvolti, una bambina, un lupo e un'ascia...

Regia di **Cory Edwards** e **Todd Edwards**. Genere: animazione.

Al cinema da metà giugno.



Hot Movie

Commedia romantica la cui protagonista, la giovane Julia sogna di trovare l'uomo dei suoi sogni per poi sposarlo. Peccato che debba fare i conti con una famiglia molto pretenziosa e multiculturale. Julia si affida allora ad un guru dei matrimoni e del look che la trasforma completamente, fino a quando non arriva Grant...

Regia di **Aaron Seltzer**. Cast: Mark Chadwick, Scott Bridges, Josh Meyers, Tom Lenk, Tom Fitzpatrick, Charles Dell, Carmen Electra, Marie Matiko, Sophie Monk, Eddie Griffin. Genere: commedia romantica. Al cinema dal 23 giugno.



Bandidas

Messico, Sara, figlia di un banchiere, e Maria, figlia di contadini, all'arrivo nel loro paese di Tyler Jackson, un funzionario incaricato di espropriare i terreni ai proprietari e al popolo messicano per costruire una ferrovia, decidono di ribellarsi e diventano "bandidas"... Quentin avrà il compito di acciuffarle. Regia di **Joachim Roenning** e **Espen Sandberg**. Cast: Carlos Cervantes, Steve Zahn, Dwight Yoakam, Penélope Cruz, Salma Hayek, Sam Shepard, Julian Sedgwick, Humberto Elizondo, Karl Braun, Audra Blaser. Genere: azione, commedia, western. Al cinema dal 30 giugno.



- Chiusi - Località Querce al Pino a 50 m dal casello A1 Uscita Chiusi-Chianciano
- www.clevillage.it
- info line e prenotazioni 0578275077
- Orario proiezioni: Feriali dalle ore 17,00
- Domenica e Festivi: dalle ore 15,00
- Informazioni utili: Martedì riposo settimanale (salvo festivi) Mercoledì ingresso unico 5,00
- Festivi e Prefestivi: Interi 7,00 - Ridotti 5,00
- Abbonamento Ingresso 5,00
- La tessera di Abbonamento costa 50,00 euro, e dà diritto a 10 ingressi. Ha validità di sei mesi, senza alcuna restrizione di scelta nei giorni e negli orari degli Spettacoli. Può essere utilizzata sia dall'Abbonato che da un suo accompagnatore fino a un massimo di 2 ingressi al giorno.
- Rassegna ingresso 5,00 euro
- Fino al 25 Maggio: 2006: Rassegna Giovedì d'Autore (vedi i titoli nel sito www.clevillage.it)



**CALZATURE PER BAMBINO
E ACCESSORI**

**PREZZI
BOOM**

ORVIETO - Via dei Gualtieri, 6 - Tel. 0763.342469

Home Cinema

I film da noleggiare nel mese di giugno, la trama, i protagonisti

Una valanga di fresche uscite per i vostri assoluti pomeriggi estivi...

questo è quello che vi propone **FotoOttica Mancini**

per il mese di giugno: dalla commedia leggera, al dramma, all'horror.



Iniziamo con un film italianissimo e che ha riscosso un enorme successo in sala: si tratta di **"Il mio miglior nemico"** di Carlo Verdone, con Gabriele Muccino. Achille è il direttore di un importante catena alberghiera ed ha tutto quello che un uomo potrebbe desiderare: un ottimo lavoro, buona posizione sociale, bella famiglia. Un giorno, però, incontra sulla sua strada un ragazzo di poco più di vent'anni, sbandato e senza un lavoro fisso, la cui madre è stata licenziata proprio da Achille perché accusata di furto...



Procediamo sullo stesso filone con **"Prime"**, divertente commedia degli equivoci. Protagonista è Rafi (Uma Thurman) una produttrice fotografica trentasettenne ferita da un recente divorzio. Rafi incontra David, un pittore di ventitre anni appena uscito dal college e se ne innamora subito. L'unico problema è che David è il figlio della Dottoressa Lisa Metzger, che sta cercando di aiutare la donna a superare il trauma della separazione. Regia di Ben Younger.



Per il ciclo remake, uno spassoso rifacimento del notissimo **"La pantera rosa"**, con un cast davvero d'eccezione. Degno erede di Peter Sellers, è Steve Martin, nei panni dell'ispettore Clousot. Riuscirà il nostro mitico eroe a recuperare il meraviglioso diamante rubato? Regia di Shawn Levy.



Un interessante tuffo nel passato è offerto invece da **"The libertine"**. Il cast contempla fra gli altri i bravissimi Johnny Depp e John Malkovich. Il film racconta la storia di John Wilmot, meglio noto come Conte di Rochester, poeta satirico del XVII Secolo, amico e confidente di re Carlo II. Conosciuto all'epoca per i suoi poemi audaci, il suo stile di vita lascivo e le sue prodezze sessuali. Perduto innamorado dell'attrice Elizabeth Barry, finisce in disgrazia proprio a causa di lei. Nella disgrazia cercherà, però, la redenzione. Regia di Laurence Dunmore.



Sulla stessa scia il nuovo **"Casanova"** interpretato da Jeremy Irons. Casanova, il rubacuori per eccellenza, incontra e si innamora, per la prima volta nella sua vita, della bella e irraggiungibile Francesca, autrice di testi erotici. Perseguitato dall'Inquisizione e rifiutato dalla donna, metterà più volte in pericolo la sua vita pur di riuscire nel suo intento. Regia di Lasse Hallström.



Se volete una visione un po' più impegnativa, tra il drammatico e il grottesco, vi consigliamo l'ultimo film di Sergio Rubini, **"La terra"**. Ritornato in Puglia, da dove se ne era andato adolescente, Luigi, professore di filosofia, ripiomba in una dimensione ormai dimenticata. Assieme ai suoi fratelli Michele e Mario, cerca inutilmente di convincere il fratellastro Aldo, a vendere un'azienda agricola di famiglia, in stato di semi-abbandono.



"Proof", racconta invece la storia della giovane Catherine, che ha speso i suoi anni prendendosi cura del padre Robert, genio matematico ai limiti della follia. Compiuti i 27 anni conosce Hal, un tempo allievo di Robert. Il giovane è convinto che tra i 103 diari del matematico si celino nuove importanti scoperte. Regia di John Madden.



Vi lasciamo con uno dei film che ha fatto più discutere negli ultimi tempi, ottenendo numerosi riconoscimenti. Si tratta de' **"I segreti di Brokeback Mountain"**. Due cowboy si incontrano, nel 1963, in un ranch del Wyoming, fra loro nasce subito una profonda amicizia. Col tempo però il loro rapporto si trasforma in qualcosa di molto diverso, fino a quando le strade dei due ragazzi non si dividono...Regia di Ang Lee.



OTTICA MANCINI

Videonoleggio **24h su 24h**



roberto cavalli GIORGIO ARMANI VALENTINO C. eyewear
EMPORIO ARMANI Oliver Ray-Ban JOHN RICHMOND
achette Persol Silhouette

Via VII Martiri, 90 - ORVIETO SCALO - Tel. e Fax 0763.305701